

n.15621/93

Doc. N. **45/2**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA  
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO  
04 MAR. 2015  
ARRIVO  
Prot. G. P. P. 216

Verbale di assunzione di informazioni ex art. 362 G. P. P.

L'anno 1994 il giorno 30 marzo ad h.12.15 in Procura dinanzi di noi dr.Franco IONTA,P.M., assistiti dal brig.Efisio DEMURTAS,e' comparso:

dr.Mario FABBRI nato a Roma il 28 aprile 1940 funzionario del SISDe , il quale, ammonito,

a D.R. :effettivamente ho redatto io ed il dr.Carlo PAROLISI la nota trasmessa alla AG dalla DIGOS di Roma con informativa dell'8 settembre 1993 relativa alla vicenda MORO e contenente una serie di informazioni tra le quali quelle su ETRO Raimondo.

a D.R. :tale nota e' stata predisposta dopo aver avuto nell'estate del 1993 un contatto di circa una settimana con il noto BR Alessio CASIMIRRI.Il CASIMIRRI era stato contattato da me e dal collega PAROLISI in NICARAGUA e precisamente in MANAGUA.In questa citta' il CASIMIRRI della cui identita' ero certo sia perche' conosciuto dall'Ufficio e sia perche' mi risulta che sia stato nello stesso istituto scolastico frequentato da studente dal collega PAROLISI e quindi da quest'ultimo personalmente conosciuto, gestiva un ristorante denominato MAGICA ROMA. L'incontro con detto CASIMIRRI era stato organizzato per tentare di ottenere dallo stesso informazioni sia con riferimento alla vicenda MORO che con riferimento alla situazione attuale dell'area eversiva e su elementi eventualmente ancora attivi in campo terroristico in Italia.

a D.R. :le informazioni riportate nella nota contengono le dichiarazioni a noi fatte dal detto CASIMIRRI; in particolare e' stato il CASIMIRRI a indicare nell'ETRO Raimondo una delle persone che partecipo' alle riunioni preliminari preparatorie dell'agguato di via FANI e del sequestro dell'on.MORO, alla fase logistica e malgrado l'interruzione della sua attivita'per alcune intemperanze, al recepimento di meta' delle armi utilizzate, pochi minuti dopo la strage di via FANI.

aD.R.:in cambio delle dichiarazioni rese dal CASIMIRRI questi non ha richiesto nulla.Il CASIMIRRI tenne a precisare che aveva praticato l'esperienza della lotta armata all'interno delle Brigate Rosse per solo spirito di militanza rivoluzionaria e senza alcun interesse personale;che poi aveva successivamente maturato l'inutilita' e l'errore di questa esperienza e che nulla poteva pretendere dalla giustizia e che tutto questo faceva per liberarsi di un peso e tentare ,in qualche modo, di riparare al

Mario Fabbri

Fabbri

Dr. Ionta

debito contratto con la societa'. Si era chiaramente rifatto una vita onesta con un'altra famiglia in piena armonia con la moglie e con i figli avuti da questa. Conduceva in Managua un ben avviato e frequentato ristorante. Si era cosi' stabilito tra noi ed il CASIMIRRI un reciproco rapporto di fiducia che poteva in futuro permettere di acquisire l'intero peculio di notizie di cui il CASIMIRRI sicuramente disponeva. Il Rapporto si e' purtroppo interrotto nel momento in cui qualche dipendente infedele ha fatto trapelare la notizia dei nostri contatti con il Casimirri sul quotidiano L'UNITA'; cio' ha messo in moto meccanismi tali che hanno progressivamente sconvolto la vita del soggetto, ritengo, riportandolo di nuovo nello Stato soltanto un nemico. Sicche' il danno causato alla ricerca della verita' e' stato , a mio parere, molto grave.

a D.R. :per quanto riguarda la presunta identificazione di tale MORBIOLI Giovanni come la quarta persona di via Montalcini (il cd. ing. ALTOBELLI) devo dire che tale identificazione e' frutto di nostra ipotesi tanto e' vero che essa e' stata posta al condizionale.

Il CASIMIRRI si limito' a dare il profilo dell'ing. ALTOBELLI cosi' come riassunto nella nota ,ma non indico' mai in MORBIOLI Giovanni la persona del presunto ing. ALTOBELLI.

La possibilita' che tale ing. ALTOBELLI potesse individuarsi nel MORBIOLI viene da una grossa somiglianza fisica del MORBIOLI con la descrizione dell'ing. ALTOBELLI e soprattutto da alcune voci che correavano su di lui come un elemento prossimo o comunque molto fidato di MORUCCI e FARANDA.

A questo punto interviene il P.M. dr. Antonio MARINI.

Letto, confermato e sottoscritto, chiuso alle h. 13.00

Mario Tobiani



MINISTERO DELLA PUBBLICA  
PROCURAZIONE



